

Fattori di crescita

Nuova frontiera nella cura del piede



■ a cura della
Dr.ssa Maria
Teresa Pereira
e della Dr.ssa
Rita Guitaldi

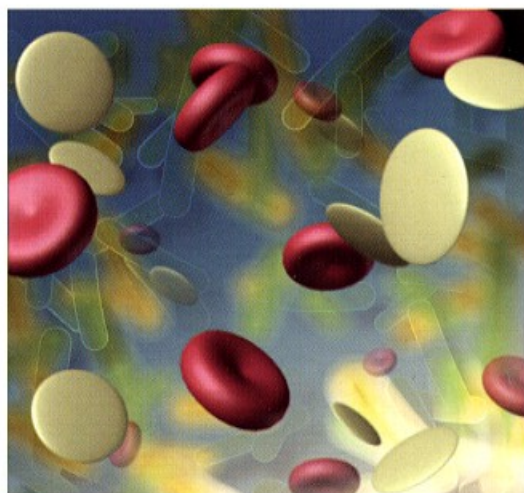
I fattori di crescita sono una nuova tecnica terapeutica con effetti rigenerativi ed antiinfiammatori. Tale tecnica sfrutta le proprietà di alcune cellule componenti del sangue, le piastrine, in grado di rigenerare e rinforzare i tessuti danneggiati o infiammati, senza effetti collaterali.

È una tecnica rapida e poco invasiva; consiste nell'effettuare un normale prelievo di sangue, che viene inserito in una centrifuga, un dispositivo digitale che in pochi minuti è in grado di separare le componenti del sangue. In seguito a questa elaborazione si preleva lo strato ricco di piastrine e siero che contengono i fattori di crescita, e vengono applicati nella zona da trattare con una semplice infiltrazione.

Il tutto viene eseguito, ovviamente, con il proprio sangue e in collaborazione con il centro trasfusionale ematologico.

Questa tecnica di infiltrazione del "plasma ricco in piastrine" (PRP) fu sviluppata negli anni Novanta e ad oggi ha un'ampia diffusione in campo ortopedico; per quanto riguarda il piede i campi di applicazione sono fondamentalmente nella fascite plantare, sperone calcaneare, tendinopatia achillea, distorsione di caviglia e nell'artrosi di caviglia.

Questi fattori introdotti nella zona della lesione creano uno stimolo locale per ridurre l'infiammazione e migliorare il tessuto connettivale.



Presentiamo il caso clinico di una donna di 35 anni, agonista di ballo, che qualche tempo prima della nostra visita era stata infiltrata con terapia cortisonica al tendine d'Achille destro, in tre occasioni per una tendinite. Dopo la terapia infiltrativa, la paziente non riferiva miglioramento ed era apparsa una atrofia della cute attorno al tendine. Noi l'abbiamo trattata con tre infiltrazioni di PRP e protocollo fisioterapico specifico. Nelle immagini che presentiamo si vede la situazione precedente e post terapia. Come si può notare, dopo la terza infiltrazione la situazione della pelle dimostrava un aumento del tessuto connettivale e un ritorno della normale pigmentazione cutanea. La paziente, dopo un mese dall'inizio della terapia, era completamente asintomatica. ■

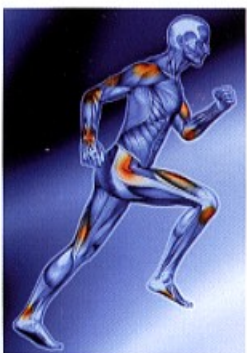


FIG. 1
Immagine
del tendine
pre PRP

FIG. 2
Immagine
del tendine
post PRP

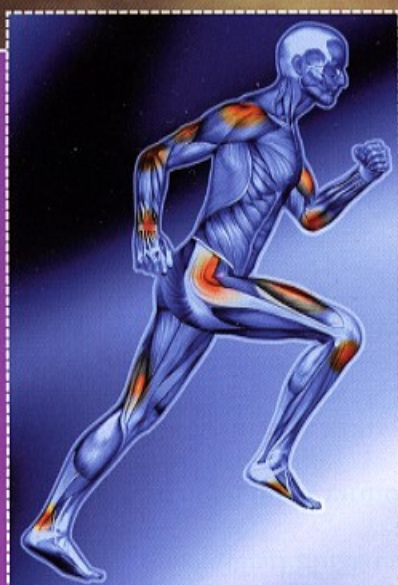
FIG. 3
Preparazione
del PRP



1



2



3

